

Le reazioni. Il sindaco Flavio Foietta ha attivato il Centro operativo comunale in caso di emergenza

«Non abbiamo riscontrato danni a cose o persone»

Il consigliere regionale **Luca Bartolini** (Pdl): «Bisogna aiutare la popolazione»

SANTA SOFIA. Già da lunedì in piazzale Carlo Marx a Santa Sofia (sede dell'associazione Alpini) è attivo il punto d'accoglienza della Protezione civile. In caso di ulteriori scosse i cittadini di Santa Sofia possono trascorrere la nottata e chiedere aiuto agli operatori presenti.

Questa è l'aria che si respira in paese dopo lo sciame di ieri mattina. «Al momento tranquillizza il sindaco, **Flavio Foietta** - non abbiamo riscontrato danni a persone né a cose. Abbiamo attivato il Coc (Centro operativo comunale in caso d'emergenza) e la macchina organizzativa è pronta per ogni evenienza».

La paura ieri mattina è stata tanta e, se il terremoto non ha lasciato danni, ha comunque creato momenti di inevitabile tensione. In alcune aziende i lavoratori sono usciti per poi farvi rientro. Preoccupazione si respirava anche nella casa di riposo "San Vincenzo De' Paoli", ma i tecnici non vi hanno riscontrato danni e gli ospiti hanno consuma-

to i pasti nel cortile. Nessuna abitazione privata, al momento, è stata evacuata.

Sul fenomeno interviene anche il consigliere regionale Pdl, **Luca Bartolini**. «Lo sciame sismico che si è abbattuto nell'alta Val Bidente sta portando grande preoccupazione tra la popolazione, c'è chi, memore del terremoto del 2003, ha paura di passare la notte nella propria abitazione. Per questo credo che la Protezione civile, di concerto con gli enti locali, la Prefettura e le forze dell'ordine, debba innanzitutto informare la gente su come comportarsi, e dove rivolgersi, visto che nel piazzale di prima accoglienza Karl Marx di Santa Sofia, contrariamente a Ga-

leata non c'è né un tendone né una cucina da campo». Il consigliere chiede inoltre di allestire subito qualche struttura mobile (tenda o container) per garantire un posto sicuro a chi volesse dormire fuori casa. Siamo vicini agli abitanti di Santa Sofia e dintorni, capiamo bene che queste sono ore di tensione. Gli amministratori pubblici devono fare tutto il possibile per garantire, compatibilmente con queste scosse sismiche, la massima serenità ai cittadini. Per sollecitare interventi ho presentato un'interrogazione urgente. Visto che un evento sismico ha raggiunto il quarto grado della scala Richter, bisognerebbe partire anche con un monitoraggio degli edifici sensibili».

